

# AI MARGINI DI UN DELITTO

Nei giorni scorsi, nella silenziosa atmosfera dell'inverno cavese, una banda di immigrati, richiamata nella nostra città da un sottofondo di malavita stupida, di ladri di polli, di ruote di auto, di auto, di protettori della prostituzione, di sfruttatori della prostituzione, ha commesso nel territorio della località Pietrasanta di Cava de' Tirreni, un crimine ai danni di un altro noto pregiudicato, Salvatore Niuccio già implicato in rapine, sfruttamento...

La cronaca quotidiana ha offerto alla curiosità del pubblico, già tutta la storia di incriminazioni, di accuse reciproche, di confessioni degli implicati. Al di sopra e nel bel mezzo di tutta la faccenda campeggia disonorevolmente «una luciola», di quelle che riempiono i quartieri periferici dalla SS. 18 all'area industriale dalla Petrolatex alle Camerelle.

Accusatrice ed accusata, l'allegria donna contesa da tre o quattro filibustieri della malavita, avrebbe commesso e confessato l'assassinio in circostanze che ancora non risultano chiare ma che i tutori dell'ordine e della legge non mancheranno di districare e rendere nella sua piena chiarezza.

Sia che abbia ucciso per «puro caso», sia che lo abbia fatto premeditatamente, è cosa della quale si occuperà la magistratura; in questa sede a noi interessa richiamare il clima in cui viviamo e nel quale ci culliamo in questa valle in cui ladri, prostitute, biccacci, tendono ineguagliabilemente ad aumentare e come se non bastasse ci richiamano in casa, indesiderabili truffatori della loro stessa rima che vengono come suol darsi a colmare il vasto oltre misura.

Se il delitto si fa strada ed allunga in questi ambienti, se tali ambienti tendono ad aumentare, non erriamo se affermiamo che alla ribalta della cronaca nera finiremo per andarci un po' più spesso nel corso dei prossimi anni. E se vogliamo evitare tutto ciò, dobbiamo una volta per tutte ripulire i «bassifondi» che poi a Cava sono i portici o Piazza Duomo, dove i «ras» o i «capobanda» o i mafiosi da

strapazzo fanno il bello ed ed armano tutta la delinquenza minore dell'entourage mettillano.

E se vogliamo fare tutto ciò, occorre anche, e bisogna dirlo a scanso di equivoci, oltre che dare più poteri alle forze di Pubblica sicurezza, potenziarle, aumentarle, in modo che non siano costrette, come ci appare, a barcamenarsi alla meglio per smaltire le già molte cose di ordinaria amministrazione.

Occorre, a Cava de' Tirreni, mettere più spesso sotto torchio le piazze, i mercati rionali dalla piazza del Municipio a Via Garzia, da Via XXV Luglio, alla nuova strada industriale, ricettacolo di prostitute e ricottari, di magazzini e fuori legge, di neonautisti non patentati che fanno dell'auto il mezzo più moderno di trasporto abusivo, di luogo di appuntamento e di mezzo di trasporto della refurtiva, carpita quasi ogni giorno nelle piazze di

Cava, sotto gli occhi della popolazione.

Di mezzo di spostamento da Napoli e dintorni a Cava e da Cava a Napoli, dopo aver trascorso l'intera notte e buona parte della giornata a giocare ai tavoli di qualche circolo che sorge nel pieno del Corso principale ove magari nascono e maturano anche i più bei colpi a questa e quell'oreficeria a questo e quel negozio, a questa e quel l'abitazione.

Tutto ciò è anche e soprattutto all'origine del delitto commesso e di quelli che si potranno commettere. Tutto questo deve finire, perché può finire; perché a Cava non vogliamo che il viajò si accresca e prolifichi, come è avvenuto per Assunta Tavola e compari che di Cava non sono, ma che vi sono venuti perché hanno trovato un clima ed una «famiglia» che li ha accolti e «maturati» al delitto.

## DC - PRI - PSU un accordo difficile

Il 29 febbraio riunione decisiva presso la sede della Democrazia Cristiana

La vita amministrativa della nostra città ristagna ancora, perché gli accordi con il Partito socialista sono in alto mare.

Il direttivo della Democrazia Cristiana ad un secondo invito a trattare da parte della segreteria socialista, rispose facendo sapere che era pronta a trattare sulla base di un accordo già preso con il Partito repubblicano e che pertanto, per i socialisti, era disponibili soltanto due assessorati.

Nei giorni scorsi il direttivo del partito unificato, ha fatto sapere che base prima per la formazione di un nuovo centro - sinistra è che il Sindaco e la Giunta si dimettano e si ricomincino d'accapo.

Su questo punto la Democrazia Cristiana non intenderebbe discutere troppo e vorrebbe soltanto procedere alle elezioni dei tre assessorati spettanti ai due partiti che andrebbero a formare la maggioranza.

Stando così le cose, non sappiamo proprio preve-

dere che cosa succederà giovedì 29 febbraio quando i due partiti si troveranno allo stesso tavolo per discutere le modalità dell'accordo.

Sappiamo comunque che il PRI è disposto ad entrare in amministrazione anche senza la crisi dell'attuale amministrazione.

I socialisti invece secondo la voce corrente, col chiedere le dimissioni del Sindaco e della Giunta, intenderebbero sfruttare il malcontento che serpeggi nell'ambiente democristiano e precisamente nel cosiddetto quinto tito dissidente che farebbe capo al dott. Ersilio Rispoli il quale pretenderebbe un assessorato tutto per sé: lo avrebbe fatto intendere chiaramente in consiglio di maggiornanza annunciando addirittura il suo ultimatum e dichiarandosi favorevolissimo, ove le sue richieste da colonna non fossero state accolte, alla venuta addirittura del commissario prefettizio al Comune di Cava de' Tirreni.

Certo è che il sulliano Ris-

## I PARTITI E LA REALTÀ DEL PAESE

Desidero portare un modesto contributo al dibattito in corso in molti ambienti circa il tema del distacco sempre più evidente e che ha interessato tutti "tra la politica dei partiti e la realtà del Paese." Una società come quella italiana, che ha subito ed ancora in corso una così macroscopica trasformazione d'ordine politico, scientifico, culturale sociale ha creato e crea nuovi equilibri e nuove realtà che modificano vecchi schemi, vecchi interessi, vecchi quadri istituzionali. I partiti hanno maturato, in questa direzione, una loro presa di coscienza? E' un interrogativo al quale, sino ad oggi, penso di rispondere negativamente per cui vorrei augurarmi che i partiti affrontino e risolvano questo problema e cioè quello per il quale i partiti e il Pubblico potere, assumendo coscienza di una nuova realtà, si devono rendere conto che non basta affrontare, tra l'altro sempre con esitazioni e ritardi, questa o quella riforma settoriale ma che bisogna modificare i rapporti di potere tra i gruppi d'interesse esistenti ed operanti all'interno della società.

Anche la stessa esperienza politica di centro-sinistra — per la realizzazione della quale noi della CISL ci siamo battuti con coerenza e convinzione — in questa direzione ha notevolmente mancato ed ha particolarmente deluso uno di quei gruppi d'interesse esistenti nella nostra società e che a noi interessa e cioè il sindacato. Il centro - sinistra non doveva infatti solo servire ad allargare l'area democratica e ad indicare alcuni obiettivi in tema di programmazione ma, per non essere una semplice riverniciatura del vecchio centrismo, doveva affrontare questa "società", che, evolvendosi ed acciollandosi, dimostra di non voler più accettare il vecchio equilibrio di forze e di non volere più essere governata dal solo apporto della classe dominante. Il centro sinistra doveva perciò comportare, tra l'altro, la scelta del sindacato nei termini di una realtà nuova ed in una logica di autonomia da ogni potere esterno. Il centro-sinistra doveva passare attraverso i lavoratori e attraverso il sindacato: "il centro-sinistra è passato invece su i lavoratori e su il sindacato", man tenendo un atteggiamento che se non è stato di chiara ostilità — non poteva esserlo non tanto per convinzione quanto per i vecchi schemi ideologici — ha cercato di condizionarlo pesantemente. E non mi si chiedano gli esempi perché l'elenco è lungo e non fa certamente onore ai vari partiti (politica di redditi, contenimento della spesa pubblica, statuto dei diritti dei lavoratori, circolari e provvedimenti antiscoperto, paternalismo). Siamo cioè in una situazione, ancora oggi, nella quale la presenza del lavoro organizzato nello esercizio del potere è marginale e nella quale non si vuol riconoscere al sindacato il ruolo, la collocazione, il potere, la natura e la capacità di democratica animazione della società pluralistica. Bisogna perciò affrontare in termini nuovi e moderni il problema dei rapporti di potere tra i diversi gruppi d'interesse nella società italiana e trasformare quella che è oggi una pura e semplice alleanza politico-parlamentare in una reale ed incisiva svolta del nostro paese perché anche le riforme "devono essere il risultato e non la premessa", di tale nuova visione della società. Ma quanto ho detto sino adesso per i partiti è valido anche e riferito al giudizio che si può oggi esprimere circa la partecipazione dei lavoratori alla vita ed alle decisioni dello Stato. Non si può continuare a parlare genericamente di "mondo del lavoro" come si è fatto fino ad oggi in termini astratti, generici e paternalistici ma bisogna passare invece verso il rafforzamento delle attività delle istituzioni rappresentative di esso, costruite dai sindacati dei lavoratori. E mi vorrei spiegare con degli esempi che testimoniano essere il sindacato oggi privo di qualsiasi strumento di partecipazione alla vita democratica dello Stato e di gestione e di controllo di settori che sono ad esso congeniali. Quando si chiede per esempio il controllo del mercato del lavoro attraverso il

sindacato, non ricorda che il sindacato, oltre ad essere mu-

no ad suo potere contrattuale e rivendicativo, deve essere aiutato ai strumenti di partecipazione alla vita democratica dello Stato e di gestione e di controllo dei settori che sono ad esso congeniali superando ogni diffi-

cità rappresentata dalla scar

sa propensione dell'ambiente politico italiano a ricepire questo tipo di discorso.

In conclusione sono necessari nuovi comportamenti da parte del potere statuale e dei partiti per provocare una modificazione sostanziale di rapporti di potere tra il gruppo dei lavoratori ed i gruppi rappresentativi di altri interessi ed è necessaria una riforma dello Stato che veda attuare iniziative concrete di rafforzamento esaltazione e sostegno dell'attività del sindacato nel nostro paese. Solo così i partiti avranno dimostrato di essere ancora la sintesi rappresentativa della nuova realtà del nostro paese.

In caso contrario il distacco tra Paese legale e Paese reale si farà sempre più evidente con tutte le conseguenze che si possono immaginare.

Possibile che nessuno ascolti e valuti nella loro importanza i ripetuti appelli che, con questa circostanza, partono dal mondo organizzato dei lavoratori?

Io mi auguro di sì anche se, sino ad oggi, non si vedono o si odono segni premonitori. SABATO DE LUCA

### Impegno sociale

Un gruppo di lavoratori, sindacalisti, politici e studiosi, aderenti alla Democrazia Cristiana, ha deciso di dar vita ad un movimento che ha assunto la denominazione di «Impegno Sociale».

Allo scopo di definire i compiti ed il ruolo che politicamente dovrà assumere questo gruppo, anche in vista della prossima consultazione elettorale, si riunirà il 25 p. v. nel Salone dei Gessi. Del Comitato promozionale fanno parte: Franco De Michele, Sabato De Luca, Franco Chirico, Giuseppe Palma, Italo Gallo, Guglielmo Volpi, Vincenzo De Mattia, Bruno Stanzone, Gennaro Ruffolo, Giorgio Gentili, Antonio Giannattasio.



# Una legge per l'orario di lavoro

L'Assemblea del Consiglio nazionale della Economia e del Lavoro, nella seduta del 16 dicembre ha formalmente deciso, a maggioranza assoluta, la presa in considerazione di uno schema di disegno di legge da presentare al Governo per la trasmissione alle Camere, concernente il riordino e la modifica della vigente legislazione in materia di durata della prestazione lavorativa.

Il progetto di legge, redatto in forma di testo unico, considera in una visione organica ed unitaria le norme sulla durata e l'organizzazione dell'orario di lavoro domenicale, delle ricorrenze festive delle ferie, evidenzi l'insostituibile ruolo che compete alla contrattazione collettiva.

L'elaborato del progetto di legge e l'ammessa relazione illustrativa, predisposta dai relatori, consiglieri Giuseppe Reggio e prof. Angelo Senin, sono stati sottoposti all'Assemblea a conclusione di un lungo ed approfondito esame condotto in seno alla commissione per il lavoro, la previdenza sociale e la cooperazione dello stesso CNEL che ne ha approvato la stesura definitiva.

Con la presa in considerazione del progetto di legge il CNEL ha deciso per la prima volta di avvalersi del diritto di iniziativa legislativa in materia di economia e di lavoro ad esso attribuito dalla Costituzione, insieme con le altre facoltà già normalmente esercitate.

L'importanza della iniziativa del Cnel è di assoluto rilievo soprattutto se si considerano le fondamentali innovazioni, modifiche ed integrazioni contenute nel progetto di legge, rispetto alla vigente disciplina legale della materia il cui nucleo centrale risale ancora alla legge del 1923.

In particolare acquista importanza la facoltà che la legge esplicitamente affida allo strumento integrativo della disciplina legale.

Tale funzione risulta per taluni casi, al di là della sua validità generale collegata e per taluni altri condizionante l'applicazione della stessa norma di legge.

Tra le più significative innovazioni si evidenziano: la riduzione della durata massima del lavoro ordinario settimanale a 45 ore con la fissazione d'un limite giornaliero di 8 ore (9 ore nel caso di lavoro distribuito su cinque giornate); settimanale e domenicale la revisione dei

criteri di utilizzazione delle festività infrasettimanali con possibilità di spostamento a fine settimana o in aggiunta al periodo feriale, la fissazione di un periodo minimo di ferie della durata di tre settimane.

SABATO DE LUCA

## Una strada per Croce

L'annunciata prossima realizzazione della strada per S. Liberatore, da parte della Provincia, opera a suo tempo avviata dal prof. Daniele Caiazzo, ci ha richiamato alla memoria una lunga aspirazione non solo dei salernitani (la strada dovrebbe partire proprio da Salerno, mentre quella da Cava andrebbe a congiungersi verso la valle di Croce,) ma soprattutto dei Cavesi, tant'è che a più riprese noi come tanti altri, abbiamo sempre richiamato alla attenzione degli organi preposti il problema della viabilità inteso turistico, giacchè in quanto a strade di transito e di raccordo dovremmo stare alquanto bene.

Ma quello di S. Liberatore ha sempre avuto una attenzione particolare.

Tra le tante sollecitazioni fatte dal prof. Salvatore Fasano che ne il Roma 26 Maggio 65 con un lungo articolo che ci è impossibile riportare per intero, auspicava la valorizzazione delle nostre bellezze naturali e la strada di accesso al Monte S. Liberatore, che avrebbe fatto acquistare un considerevole valore anche alla nuova strada che da Salerno conduce al villaggio Croce.

Oggi che l'opera sta per essere avviata rendiamo merito a chi ha voluto rendere possibile la realizzazione, anche perchè essa come abbiamo dimostrato era nelle aspirazioni dei cavesi.

## Abbonamenti

Ringraziamo vivamente i Sigg. Girolamo Carraglia, Prof. Maria Parisi, Mario Alfano, Padre Arturo Jaconi, ECA, Azienda di Soggiorno che ci hanno fatto pervenire l'abbonamento ordinario per il 1968.

Ringraziamo altresì il Cav. Rocco Pizzo e la CISL per l'abbonamento sostenitore.

# Nell'Azienda di Soggiorno di Cava Il commiato del dott. Clarizia ai rappresentanti della stampa

Il Dott. Elia Clarizia che da ben sette anni presiedeva l'Azienda di Soggiorno di Cava de' Tirreni, lunedì ultimo scorso, nel lasciare la carica nella quale gli succederà l'ing. Claudio Accarino, ha voluto dare il commiato ai rappresentanti della stampa e ringraziarli per la collaborazione nel corso del suo mandato.

Ha esposto anche parte programma già preparato: Torneo internazionale di Ballo Amatori, XX Mostra Internazionale della fotografia, Mostra nazionale canina, Festival Nazionale della Canzone italiana Concorso Ippico ed una tappa del Cantagiro.

Al Presidente Clarizia esprimiamo per l'opera meritoria svolta a favore della nostra città, il nostro ringraziamento, che vuole anche rappresentare quello di tutti i cittadini che hanno saputo il lui apprezzare l'impegno, la fattività e la competenza dimostrati.

### L'Ing. Claudio Accarino neo Presidente

Il normale cambio della guardia alla locale Azienda di Soggiorno è giunto in chiave polemica. Infatti i socialisti hanno fatto affigere alle cantonate cittadine

## Gennaio in breve

Diamo un breve resoconto di tutto ciò che non abbiamo potuto riportare nel mese di gennaio, a causa della mancata pubblicazione del giornale.

### Presepi

— Riuscitosissimo il nuovo presepe che il Parroco di Dupino Don Emilio Papa ha realizzato con la collaborazione dei suoi parrocchiani — he per certe originalità, che abbiamo potuto ammirare, ha richiamato nella ridente frazione di Cava, moltissimi visitatori. Particolarmente riuscito (il presepe era mobile) l'alba ed il tramonto ed invero piacevolissimo ed armonizzato il sottofondo musicale.

— Altrettanto dobbiamo dire del tradizionale presepe francescano, di cui accennammo nel numero di Dicembre e che quest'anno è ritornato all'ampiezza ed all'importanza di un tempo, grazie all'impegno dei nostri francescani e del guardiano Padre Cherubino Cattarino.

### Befane

— Come ogni anno, con l'intervento del presidente della Provincia e di numerose autorità di Cava, si è svolta nella colonia dell'Ente Tracomatosi di Pregiato la cerimonia della Befana con la solenne messa celebrata dall'Ecc.mo Vescovo Mons. Alfredo Vozzi.

— Il 5 gennaio, Befana anche ai figli dei dipendenti dei Monopoli di Stato, riuniti come di consueto nel salone del Refettorio in un lato del quale campeggiava il tradizionale presepe.

I doni furono distribuiti

ad oltre 300 bambini che poi abbandonarono felicemente il locale, per le loro case, visibilmente allegri perchè ebbero certamente ad accorgersi che la Befana era stata per loro anche più benevola e generosa degli anni scorsi: forse erano stati più buoni.

Tra le numerose presenze, il Direttore Ing. Martino Grimaldi, il Commissario Amministrativo Dott. Alberto De Stefani, il Pres. del Dipartimento Rag. Giuseppe Di Mauro, il Segr. Giovanni Sergio, il Commissario di P. S. Dott. Eugenio Cimino; rappresentanti della stampa cittadina, del Comune e della Azienda di Soggiorno.

### Coppa Angeloni

— La Coppa Angeloni, che

il Circolo universitario indice ormai da ben cinque anni, è stata vinta, questo anno, dalla squadra del CUC. Nel corso della premiazione è stata brevemente rievocata la figura di Leonardo Angeloni, in onore del quale il Club indice ogni anno il noto Torneo di calcio.

### Cantata dei pastori

— Un gruppo di giovani della Associazione francescana ha rappresentato nel periodo natalizio con notevole successo di pubblico e di consensi la cantata dei pastori.

Vi hanno preso parte e vi si sono distinti: Gennaro Avallone, Nunzio Polichetti, Pasquale De Masi, Sabatina Troisi, Nola Sebastiano, Daniele Fasano, Antonio Massullo, Mario Foresta, Cafaro Gioacchino, Roberto Massa, Alfredo Luciano, Regia di Alfonso Civetta.

Ha fatto il giro per tutto il mese di gennaio ed ha ampiamente occupato la stampa cittadina e provinciale.

Si è detto più volte: che Abbio ebbe paura, di qui il 90, di chiedere in Consiglio comunale la corresponsione dell'indennità di carica; che altra volta ebbe a chiedere ed a ritirarla perchè persino qualcuno della maggioranza fu contrario; che finalmente ha trovato il momento opportuno per ottenere la approvazione del Consiglio Comunale.

Noi in linea di principio siamo favorevoli: la legge lo permette; i tempi lo vogliono. Riteniamo soltanto che prima di essere portata in Consiglio Comunale la cosa avrebbe dovuto avere il consenso della direzione del partito democristiano, rivestendo un carattere anche politico: la qualcosa non è stata fatta; ome non vengono fatte altre cose delle quali ci rammarichiamo.

\*\*\*

Circoli circoli circoli, nomi nomi nomi, abusi abusi abusi abusi.

E per citarne uno, dirò che censurerai quel manifesto affisso in tutti i locali pubblici che recita (nel fondo) testualmente: nel corso della serata sarà eletta Miss Bonezza. Che s'intende per bonezza? Certamente viene da bona che non è capitale di nazione, nel caso, ma indice di bontà fisica femminile, etc.

Vorrei proprio vedere come si farà a verificare la bontà della femmina che risulterà vincitrice, perch' ritengo che a guardare la donna vestita, si potrebbe essere ingannati dagli artifizi e ai trucchi; a guardarla spudorata si potrebbe essere tentati a...

Nel qual caso gradirei un invito!

\*\*\*

Per citarne un altro, gradirei sapere se è lecito che i circoli dei minorenni chiudano le porte e appongano il campanello all'ingresso. La cosa deve essere interessante, per chi deve rispondere, per chi li frequenta, per chi li affitta!

## Dibattito alla Camera di Commercio

Giovedì 29 febbraio alle ore 18,30, nel salone della Calera di Commercio in Via Roma, il Ch.mo Avv. Mario Parrilli, Presidente dell'Associazione Salernitana della Stampa, presenterà «Ladri di sole» e «La favola delle vacanze» del giornalista Enzo Todoro.

Seguirà un dibattito sui problemi turistici della Provincia di Salerno auspice la Università Popolare.

# Caccia alle marzaiole

Marzo, si sa, è uno scolaro bizzoso e distratto che s'imbrogliava spesso coi pastelli.

E colora verde chiarissimo un po' di rami che sono verdi.

O cambia idea per un ancora convalescente d'inverno.

E scarabocchia segni di leve sopra colline già allegra per un presentimento di more, di margherite, di incipriate minose, di adolescenti colliege.

Lui, marzo, è il più eccentrico della Famiglia de' Mesi.

E da chi volete che i cacciatori si attendano prodigalità improvvise se non da lui?

In marzo si può incocciare in un volo di allodole bighellone o scuotersi a un frullo di tordi impigriti tra gli ulivi o in uno stuolo di marzaiole turiste.

Entrano dal mare, al tramonto, rapide come colpi di fionda, le marzaiole e vanno a ficcarsi in una qualsiasi piega della costa o si danno una ultima strappata e tirano via verso i monti.

Sono mutevoli e dispettose.

Veri figlie di marzo.

E se voi le attendete a calvioni sulle tegole del palazzo entrano per l'alto della collina.

E se voi le attendete, a pie' fermo, nell'erba medica volano in corteo lungo il fiume.

Decidemmo di appostarle alla foce del Tusciano.

Fiori, un medico sardo, tiratore infallibile, ci guida via tra ciottoli e arbusti mentre il cane, color sale e pepe, gli balonzolava intorno.

Appena sceso dalla macchina, Renato si stirò con le dita la cravatta a farfalla, saggistò, carezzandolo, il velluto negli stivali e controllò di avere una buona scorta di cartucce straniere.

«Tu le porti per la singolarità del loro cartone nero e per il loro nome difficile, queste cartucce», fece Nello.

«Queste a ottanta metri spaccano tutto» disse Renato.

Il medico sera già avviato lungo gli arbusti seguito con devozione da un suo figlio.

Il ragazzo portava il fucile adagiato nella piega del braccio, aveva gli stivali di gomma rossa e una fascia di cappelli penzoloni sulla fronte.

L'acqua del fiume procedeva lentissima e grigia.

Di un colore uguale, di una ondulazione uguale e sembrava sempre la stessa acqua mossa da una mano sapiente.

E sfociando tra la rena si scioglieva serena nel filo del mare che stava ad attenderla serena, con le braccia spalancate verso Cetara, Capo-

corsa e Positano; verso Paestum, Sapi e Rainuro.

Ora i cacciatori giungevano a gruppi di quattro o cinque, da ogni direzione, come per un appuntamento sotteso.

Venivano in silenzio, a passi frettolosi, chi con la cartucciera infilata nel braccio, chi coi tacchi a tacco, chi con la canna poggiata sulla spalla.

Sembravano congiurati ansiosi di notte e di scaramucce.

Giungevano a gruppi e si diluivano, appostati in faccia al mare.

In vigilia tesa stringevano il tacchile con entrambe le mani, adesso, chi, in prima fila sulla battigia, chi sopra una lieve gobba di stoppie, chi spavaldo davanti a un pioppo, chi ritto sopra un masso.

L'acqua del fiume continuava a passare per consigliarsi al mare.

Il mare si arrossò di tramonto e il sole fece un ultimo dialogo con le case bianchicce della Costiera.

Stracci di nuvole viola lo svenarono e si presero per un istante la sua luce rossa.

Gli alberi divennero più stagliati ed esposero le loro dita secche sopra il fondale illividito.

E l'acqua del fiume avvertì un primo brivido.

«Siamo agli sgoccioli» fece Nello.

«Qualche minuto ancora, devono accendersi le luci di Salerno», rispose il medico.

«La vuoi una cartuccia nera?» gridò Renato.

Nello lasciò la sua piazzola e gli corse vicino.

«Non si sa mai. Hai detto che fanno bersaglio a ottanta metri» si giustificò.

I cacciatori lungo la battigia e sparsi per ogni dove erano scuriti in minuscoli pioli.

Tanti lumi di case lungo la Costiera d'Amalfi, lungo la Costa di Sapi, in silenzioso accordo, decisero di tenersi compagnia e divennero una unica fascia di resistenza timida alla notte.

Le luci di Salerno insorsero, allineate in litoranea cittadina.

«Attenti ragazzi. Svegli, a desso» fece paterno il medico.

«Io non ne posso più. M'è venuta la bocca secca» fece Renato.

«Sta buono» raccomandò Nello. «E se 'sta cartuccia mi fa fesso, senti» sibilò minaccioso.

Uno sparò scoppiò in mezzo a noi e sfogliò una fiamma.

Nella sparatoria istintiva che ne seguì si distinse netto il tonfo di qualcosa che s'era abbattuto nella terra secca.

«Chi ha sparato? Chi ha sparato?» si gridava.

«Dove stanno le marzaiole?» urlavano da ogni parte.

«Si può sapere chi ha sparato per primo?» chiese il medico.

«Ho sparato io. Ma poi avete sparato tutti. Non io soltanto» cercò di giustificarsi Renato.

«E dove sta? Ho sentito il tonfo della caduta» fece il medico.

«E' caduto. Ma era un sorcio» fece Renato.

«Era un sorcio» riprese. «Io stavo qui da un'ora a sollecitare il grilletto e alla fine il grilletto mi sollecitava il dito. Ouel benedetto sorcio l'ho visto dar la scalata all'albero.

Saliva piano, piano, a passetti allegri e disinvolti. Mi irritava, ecco, vederlo così scanzonato. Era a dieci metri appena. Ha cominciato a dondolarsi sopra un ramo scosso e si passava le zampi-

*Alla Camera di Commercio di Salerno*

## L'Università Popolare di Salerno relaziona sul tema "I SINDACATI NELLO STATO MODERNO,"

L'imponente attività della Università Popolare di Salerno, che già tanto successo ebbe a registrare nel riuscitosissimo convegno di Pontecagnano, sul tema «Agricoltura e Turismo in Italia», la si è vista anche nel recente simposio salernitano, grazie

ne sul muso. E allora non ce l'ho fatta più.

Il cane emise qualche guaito e pareva protestasse.

Renato schiuse il fucile, cavò la cartuccia e ne aspirò con soddisfazione la coda di odore acre.

«Però che cartucce, queste cartucce straniere» disse.

GABRIELE SELLITTI

### *In memoria del dott. Don Carlo Fortunato*

*Nacque in Senise un fiore candido e profumato, un fior che si chiamava Don Carlo Fortunato.*

*Ma questo fior poi cadde proprio nel suo rigoglio perché il Signor lo volle al suo celeste soglio.*

*Così nei quarant'anni piegò il suo verde stelo e in un mattin ferale prese le vie del cielo.*

*Tutta Senise pianse e si postrò al dolore quando in un'alba grigia perdette il suo Dottore.*

*Pianse dirottamente e ancor gli serba il lutto pensando alla bellezza di questo fior distrutto.*

*Era il Natal solenne ed il Messia nasceva ma il labbro di Don Carlo l'ultimo addio diceva.*

*Egli lasciò nel mondo le sue virtù morali e un nome di grandezza che mai non hanno uguali.*

*Grandezza di talento, di grazia e bonomia che io non so tradurre in questa poesia.*

*Ora non è tra noi ma dorme in quell'avello donde dispiega ancora l'ali del suo cervello*

*E vola col pensiero a riveder la gente che pur di nottetempo curava intensamente.*

*Gesù! se tu volessi! il fior di questo figlio, rivolgi a lui la luce che spunta dal tuo ciglio.*

*Ridonagli quel raggio che gli adornava il viso e portalo a godere tra i Santi in Paradiso.*

ROCCO PIZZO

al fattivo interessamento del dottor Gaetano Amendola, Presidente della Camera di Commercio di Salerno.

Relatore di turno è stato l'avv. Prof. Pietro Rescigno, che sempre con parola dotta e facile, portando esempi di lapalissiana evidenza, ha trattato con rara disamina il tema «I Sindacati nello Stato Moderno».

Riportare per intero la brillante ed appassionata relazione del dottor Rescigno sarebbe impresa ardua anche per il più bravo dei cronisti e parimenti cosa impossibile per il proto, data la vastità degli argomenti trattati. Noi ci limiteremo, per brevità di spazio, a riportare le sole conclusioni della relazione, sufficienti ad inquadrare la profonda attività di studioso del dottor Rescigno in rapporto ai problemi sindacali.

Il relatore, in sintesi, ha insipito che l'attività di ogni sindacato si esplicherà soprattutto nella partecipazione di esso all'aumento del reddito, rinunciando, quando il caso lo richiede, anche a giuste richieste al momento irrealizzabili, onde permettere un equilibrio tra le varie classi di lavoratori ed una soluzione a quei problemi più impellenti.

Ad applaudire il prof. Rescigno, Ordinario di Diritto Privato presso la Università di Bologna, e Docente di Legislazione del Lavoro e di

Tecnica Sindacale presso la «Bocconi» di Milano, erano: prof. Mario Scognamiglio, Ordinario nell'Università di Napoli; Proff. Vincenzo e Luciano Spagnuolo Vigorita, Ordinari rispettivamente nel le Università di Napoli e Bari; Monsignor Guido Terranova, in rappresentanza dello Arcivescovo di Salerno; prof. Bruno Baletti, Incaricato nella facoltà di Scienze Navali dell'Università di Napoli; proff. Giovanni De Crescenzo e Fabio Mazziotta; dr. Giuseppe Fenizia, Presidente del Tribunale di Vallo della Lucania; l'on. Mario Valiante; i presidi Carmine Sofia, Nicola Sensale, e Matteo Rescigno; il dottor Fausto Andria, Vice Provveditore agli Studi dell'Ufficio di Salerno; Giorgio Gentili, Segretario Provinciale della CISL; Francesco Guida, Direttore del Patronato ITAL-UIL; Giuseppe di Florio, consigliere dell'Associazione Piccole e Medie Industrie; l'avv. Ubaldo Botta; dr. Antonio Pisapia dell'Università Popolare; dottor Gaetano Amendola, Presidente della Camera di Commercio di Salerno; avv. Mario Parrilli, presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori; avv. Dario Incutti; dr. D'Andrea dr. Sciarilli Bosco e tanti altri, cui chiediamo venia per la solita tirannia dello spazio.

ANGELO PICCIRILLO

## ELEZIONE DIRETTIVO del Movimento Federalista Europeo

Il Comitato Direttivo della sezione «V. SICA» del Movimento Federalista Europeo di Salerno, nella sua prima riunione del giorno 8 febbraio u. s. ha eletto Segretario Provinciale il prof. Massimo Perelli; vice - Segretario il dottor Pasquale Capo; Segretario Organizzativo ed addetto alla stampa e alla propaganda il prof. Gaetano D'Amore; Tesoriere il prof. Andrea Perotti; per i rapporti con le autorità il dr. Goffredo Guarino; per l'organizzazione del Movimento Giovanile l'universitario Mario Marotta.

Il Comitato Direttivo si riunirà ancora per la preparazione del testo del regolamento interno della Sezione da sottoporre all'approvazione della prossima assemblea degli iscritti.

### *S. Adiutore*

Per i tipi dell'Editore Di Mauro il Rev. Don Attilio Della Porta ha pubblicato, in questi giorni, uno studio su «S. Adiutore Patrono della Diocesi di Cava» con prefazione di S. E. Mons. Alfredo Vozzi.

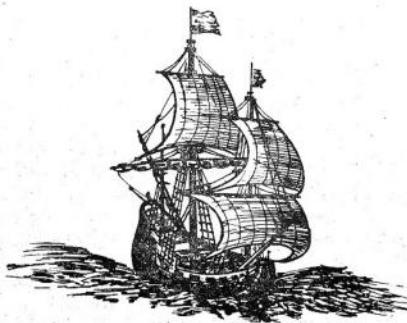
Don Attilio Della Porta che si occupa da anni di storia sacra locale ha all'attivo molte pubblicazioni e con questa nuova opera ha voluto, altre a dare delle chiarificazioni sulla incerta origine ed esistenza del Santo, dimostrare quanto i cattolici abbiano saputo nel corso dei secoli conservarne via la fede.

# La funzione dei giovani nella democrazia

Intendiamo riferirci, per buona chiarezza, non alla democrazia come partito, ma come struttura, intendendola nel suo purismo assoluto, nel cui essere il giovane giostra il ruolo principale, poiché sarà il legislatore e la «pars prima» del vivere sociale del domani.

Il nostro vuole, soprattutto, rifuggire da ogni teoretica ed essere un dialogo spicciolo, convincente; condotto sulla base della rispondenza esigenziale dei tempi, che richiedono una realtà che abbia solide basi. E', questa,

fra i tempi più discussi, che troppo rimane. I giovani noi prendiamo a cardine del presente dei futuri scritti, «se è o se è da formarsi tenendo conto che realtà democratica è da intendersi soprattutto come azione detta da una coscienza democratica. Si pone, dunque, silologicamente la certezza che la realtà democratica è possibile solo grazie ad una coscienza democratica. Forse ai più sembrerà strano leggere la affermazione che a noi manca coscienza: definizione che sembra si voglia correggere ma che pur-



*A Cava de' Tirreni  
una tipografia per Voi*

**Tipografia MITILIA**

*CORSO UMBERTO, 325 - Tel. 42928*

ASFALTO ISA per coperture di terrazze, pavimenti levigati. Lavori stradali di qualsiasi natura



INDUSTRIA SALERNITANA ASFALTO

**G. e C. RAFFAELE**  
**CAVA DE' TIRRENI**

Via G. Palmieri, 12-14 - Telefono n. 41674

**I. M. P. A. V.**

INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO  
PAVIMENTI - CERAMICHE - MARMI

STABILIMENTO E UFFICI:

CAVA DE' TIRRENI (Salerno) - VIA XXV LUGLIO, 162  
TEL. 42255 - 41440 - C/C POSTALE N. 12/6076  
Agenzia di SALERNO Corso Vitt. Em., 90 - Tel. 22585  
Agenzia di QUERCETA (Lucca)  
Via Don Minzoni, 1 - Tel. 76209



TESSUTI - CONFEZIONI - BIANCHERIE - Corso Italia, 343 - Telefono 42243

contribuire al benessere totalitario, dove a partire dalla personalità individuale e sino al godimento morale ed economico non sono subordinazioni dello Stato ma potenzialità ed espressione dello stesso; insomma i giovani sono tenuti non più a guardare dall'ineri per ripetere, ma piuttosto ad esaminare l'oggi in funzione ed a preparazione dei domani. E ciò è possibile solo mediante una coerente preparazione che è incombente. L'assenteismo è una colpa che sconterà il domani in un ritardo nella competizione mondiale, dove — ed è inutile farsi illusioni — potrà accedere chi è pronto e cosciente. A questo problema, però, guarderemo nel prossimo incontro.

VINCENZO TRAPANESE

## Un abbonamento

**IL LAVORO  
TIRRENO**  
versamento  
sul conto corrente  
postale 126128  
intestato al Diret-  
tore.

## Accordo difficile

(continuazione dalla 1. pag.)  
poli non dimostra in questo modo di possedere gli accen-  
ti critici e meditati del suo illustre capo che pare abbia sempre dimostrato (sia che lo abbiano nominato ministro, sia che non lo abbiano) di accettare i delibera-  
ti del partito.

In quest'ordine, sicché, emerge l'importanza della funzione del giovane nella democrazia, che diciamo subito, è individuale nell'urgenza dell'autodiduzione e formazione di una coscienza democratica. Molti giovani, purtroppo, si disinteressano della politica, credendola un'occupazione per opportunisti o trafficini, o che la professione di idee e l'appartenenza a correnti classificate induce a banchettarsi alla Girella. Il giovane oggi deve innanzitutto guardare alla politica come atto ad azione di civiltà e non come professione; escludere l'interesse di parte e mirare al fine unico ed ultimo di

Tutto ciò è innegabile ha fatto da esca ai socialisti che hanno trovato di che servirsi nel corso di queste trattative che vanno un po', troppo per le lunghe.

Non vogliamo aggiungere altro se non che per noi è auspicabile il centro - sinistra pieno formato da DC — PRI - PSU.

Non vogliamo credere che ancora una volta i socialisti perdano il treno...

Per la vostra pubblicità servitevi di «Il Lavoro Tirreno»: esso vi offre la possibilità di acquistare più clientela con una modica tariffa pubblicitaria.

Per gli abbonamenti annuali, sconti speciali.

**IL LAVORO TIRRENO**  
Direttore Responsabile  
**LUCIO BARONE**

*Autoriz. Trib. Salerno  
n. 259 del 29-4-65*

Tip. MUTALIPASSI - Salerno  
Via Nizza, 29 - Tel. 28762

Per le inserzioni pubblicitarie  
telefonare al 42663

**I negozi dove si spende bene a Cava de' Tirreni**

TINTORIA E LAVANDERIA

**GERARDO CAPUTO**

Corso Umberto I, 308  
Succ. Corso Italia, 112 - Tel. 41329  
smacchiatura e stiratura a vapore  
nuovissimi impianti consegna in giornata

**EGIDIO SENATORE**

IMPIANTI ELETTRICI - ELETRODOMESTICI  
Corso Italia, 89 - Tel. 42263

**MARIO TREZZA**

VENDITA DI CALZATURE - Via O. Galione

SALUMERIA

**GIUSEPPE SIANI**

VIA GAETANO ACCARINO  
Oltre ai più genuini salumi  
troverete il migliore baccalà e stoccafisso

**ditta F.lli SENATORE**

AGIP GAS

CORSO ITALIA, 186 TEL. 41164  
ELETRODOMESTICI RADIO TV

Rivolgetevi con fiducia alla Ditta

**FOTOTTICA**

di G. DI MAIO — OTTICO DIPLOMATO

Corso Italia, 337 - Tel. 41069

per la correzione delle vostre ametropie.  
Vasto assortimento di montature e lenti delle migliori  
marche nazionali ed estere.

precisione scrupolosa nel montaggio  
degli occhiali correttivi.

**FOTO OLIVIERO**

Corso Italia, 266

FOTO ARTISTICHE E PER DILETTANTI  
SERVIZI FOTOGRAFICI PER SPONSALI

**ALBINO DE PISAPIA**

GAS LIQUIDI - ELETRODOMESTICI

CORSO ITALIA, 327 - TEL. 41260



Concessionario unico

Guido Adinolfi

Via A. Sorrentino, 9

**DELAZORA**

Consulenza sociale ed aziendale

Contabilità meccanizzata

Via Biblioteca Avallone pal. Forte

Tel. 41360 CAVA DE' TIRRENI

**soc. I. M. I. R. condizionamento**

ROMA - Via Consulta, 1 Tel. 487029 - 465379

CAVA DE' TIRRENI Tel. 42083

RISCALDAMENTO - VENTILAZIONE



OFFICINA MECCANICA

*Milite Clemente*

Specializzata revisione e montaggi macchine  
Tipo - Litografiche

Via Nazionale, 14 - Tel. 722486, NOCERA SUPERIORE

A SALERNO PER I VOSTRI STAMPATI

**Tipografia MUTALIPASSI**

VIA NIZZA, 29 — Tel. 2.87.62

Commissionaria

C. CAPONE & F.

Agenzia di Cava de' Tirreni

Gestita da Francesco Vitale

Viale Garibaldi Tel. 41345

Massime facilitazioni rateali

**FIAT**